

degli eredi di Di Giorgio e con casa di Giacchino Tric
to.

d del terrazzino a piano piano, confinante colla così detta sala e col cortile

d'infine della cucina e camerino a piano piano, confinante con la così detta sala ad eredi Di Giorgio.

Per fare le singole e ripetute attribuzioni le parti hanno stabilito di servirsi dell'estrazione a sorte, e perciò io Notaro ho formato tre polizzi di carta bianca, su ognuno dei quali ho scritto i nomi dei condividenti, cioè: Farulla Anacleto, Farulla Giuseppe e Farulla Matteo; e dopo averli bennarrotolati, li ho riposto in una scatola e similmente ho formato altri tre polizzi di carta bianca, su ognuno dei quali ho scritto prima quota, seconda quota e terza quota, e dopo averli pure arrotolati in modo da non potersi leggere, li ho riposto in un'altra scatola.

Quindi stabilito che estratto un polizzone si presta l'ultima scatola, la quota in esso scritta toccherrebbe al condividente il cui nome verrebbe estratto immediatamente dopo dalla prima scatola, ho cavato fuori dalla seconda scatola un polizzone, ed avendolo svolto, ho trovato scritto terza

quota -

Similmente ho cavato fuori della prima scatola un altro polizzone ed avendolo svolto, ho trovato scritto Farulla Matteo.

Lo stesso procedimento ho eseguito una seconda e una terza volta e si è conseguito che la prima quota è toccata in sorte a Farulla Giuseppe, la seconda quota a Farulla Anacleto e la terza quota a Farulla Matteo.

In forza della superiore assegnazione ciascuno dei tre condividenti potrà godere e disporre da oggi in poi e perpetuamente della propria rispettiva quota del suddetto corpo di case come soprattocatagli in sorte di unita a tutte le relative attinenze, dipendenze ed accessorie, con obbligo a ciascuno di essi di pagare, pure da oggi in poi la corrispondente fondiaria che vi grava, giusta l'impossibile che come infra sarà assegnato ad ognuna delle tre quote facendosene reciprocamente indenni, ed conseguenza reputandosi giustamente divisi, se ne passano vicende vole quietanza compresa di nulla più domandare al riguardo, salvo le debite garanzie legali.

Dichiarano i condividenti che la scala esterna che vienette dal corso Umberto primo alle stan-